

Sostitutivo del Regolamento di cui al R. D. n. 653/25 e in attuazione dello "Statuto dello studente e delle studentesse" di cui al D.P.R. n. 249/98 e modifiche successive.

ART. 1. NORME DI COMPORTAMENTO

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1 dello "Statuto delle studentesse e degli studenti".
4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.
5. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Art.2. PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Principi generali

1. Il mancato rispetto delle norme di comportamento come sopra individuate, l'assunzione di comportamenti che arrechino danni alle persone e alle cose e che violino le norme di legge comportano l'adozione da parte dell'Istituzione scolastica dei provvedimenti disciplinari in base alla classificazione delle sanzioni riportata nella tabella allegata.
2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
5. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dell'alunno. All'alunno è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.
La sanzione disciplinare deve specificare in maniera chiara le motivazioni che hanno reso necessaria l'irrogazione della stessa.
Di norma le sanzioni disciplinari vanno inserite nel fascicolo personale dell'alunno e, come quest'ultimo, lo seguono in occasione di trasferimento da una scuola ad un'altra. Infatti, le sanzioni disciplinari non sono considerati dati sensibili.
Inoltre il trasferimento in una diversa scuola non arresta un eventuale procedimento disciplinare già iniziato, che segue il suo iter fino alla conclusione.
6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati dal consiglio di classe competente e comunicati dalla presidenza, entro 5 giorni, alla famiglia dell'alunno.
7. Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con l'alunno e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.
9. L'allontanamento dell'alunno dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati. Si applica per quanto possibile il disposto del comma precedente.
10. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso alunno sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza,

all'alunno è consentito di iscriversi anche in corso d'anno ad altra scuola.

11. La responsabilità civile della Scuola nei riguardi degli alunni si limita all'orario di permanenza degli stessi negli ambienti scolastici.

12. Ogni alunno è responsabile sia degli oggetti personali, come pure del proprio materiale scolastico: **l'I.C. declina pertanto ogni responsabilità per eventuali furti o danni alle cose subiti dagli allievi**, anche se si impegna ad assicurare, nei diversi ambienti dell'Istituto, un'assistenza adeguata finalizzata alla creazione di un clima di massimo rispetto delle persone e delle cose.

13. La tabella di classificazione delle sanzioni allegata è parte integrante del presente regolamento.

Art.3. ORGANO DI GARANZIA

Contro i provvedimenti disciplinari irrogati è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse (genitori/tutori/affidatari), entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito **organo di garanzia** interno alla scuola così composto:

- Dirigente scolastico (presidente), un docente e due genitori.

I componenti dell'Organo di garanzia sono designati dal Consiglio di Istituto che provvederà alla nomina di un membro supplente per la componente genitori per i casi di incompatibilità.

L'Organo di Garanzia deve esprimersi entro 10 giorni: qualora l'organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione si ritiene confermata.

Contro le decisioni dell'Organo di Garanzia interno alla scuola è ammesso ricorso entro 15 giorni a un Organo di garanzia Regionale, secondo le modalità previste dall'art. 2 del DPR n. 235 del 21 novembre 2007.

Fino alla designazione dei membri dell'Organo di Garanzia, tutti gli eventuali ricorsi saranno esaminati in seno al Consiglio di Istituto.

Regolamento dell'Organo di Garanzia

L'Organo di Garanzia interno all'Istituto, previsto dall'art. 5, commi 2 e 3 dello Statuto delle studentesse e degli studenti, è istituito e disciplinato dal presente Regolamento.

L'Organo di Garanzia interno della scuola è composto dal Dirigente Scolastico prof.ssa Antonina Caradonna, che ne assume la presidenza, il/la docente collaboratore Antonia Giuseppina Milia e i genitori/tutori/affidatari, sigg. Gabriella Enna e Salvatore Serra facenti parte del Consiglio di Istituto (Componenti effettivi) Caterina Falchi (componente supplente).

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte dei genitori all'Organo di Garanzia interno che decide in via definitiva.

L'Organo di Garanzia decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche nei conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente Regolamento e dello Statuto delle Studentesse e degli studenti.

La convocazione dell'Organo di garanzia spetta al Presidente, che provvede a designare, di volta in volta, il segretario verbalizzante. L'avviso di convocazione va fatto pervenire ai membri dell'Organo, per iscritto, almeno 4 giorni prima della seduta.

Per la validità della seduta è richiesta la presenza della metà più uno dei componenti. Il membro, impedito ad intervenire, deve far pervenire al Presidente dell'Organo di Garanzia, possibilmente per iscritto, prima della seduta, la motivazione giustificativa dell'assenza.

Ciascun membro dell'Organo di garanzia ha diritto di parola e di voto; l'espressione del voto è palese. Non è prevista l'astensione. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

L'Organo di garanzia, in forza del disposto di cui all'art. 5, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, è chiamato ad esprimersi sui ricorsi degli allievi contro le sanzioni disciplinari diverse dal temporaneo allontanamento dalla Comunità scolastica.

Qualora l'avente diritto avanzi ricorso (che deve essere presentato per iscritto), Il Presidente dell'Organo di garanzia, preso atto dell'istanza inoltrata, dovrà convocare mediante lettera i componenti l'Organo non oltre i 5 giorni dalla presentazione del ricorso medesimo.

Il Presidente, in preparazione dei lavori della seduta, deve accuratamente assumere tutti gli

elementi utili allo svolgimento dell'attività dell'Organo, finalizzata alla puntuale considerazione dell'oggetto all'ordine del giorno.

ART. 4 SANZIONI

TABELLA DI CLASSIFICAZIONE DELLE SANZIONI

	SANZIONI	MANCANZE DISCIPLINARI	ORGANO COMPETENTE
A	Richiamo verbale con annotazione sul registro personale e sul giornale di classe	<ul style="list-style-type: none"> • Ripetuto mancato assolvimento degli impegni di studio • Turbativa allo svolgimento delle lezioni 	Docente della disciplina
B	Richiamo verbale sul registro personale e sul giornale di classe con segnalazione alla famiglia	<ul style="list-style-type: none"> • Frequenza non regolare e senza valide motivazioni, delle lezioni 	Coordinatore di classe
C	Ammonizione scritta sul registro personale e sul giornale di classe con comunicazione alle famiglie	<ul style="list-style-type: none"> • Recidiva dei comportamenti per i quali è irrogato il richiamo verbale (punto A) • Mancato rispetto delle disposizioni organizzative della scuola • Mancato rispetto delle indicazioni di sicurezza nei locali della scuola • Comportamenti non dolosi e senza colpa grave che comportino danni alla scuola e al suo patrimonio (in tali casi, per il principio della riparazione del danno, è dovuto il risarcimento del danno provocato da comportamenti colposi o non rispettosi delle disposizioni organizzative e di sicurezza della scuola) 	Consiglio di classe
D	Allontanamento temporaneo dalla lezione	<p>Il provvedimento è adottato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • quando Il livello di turbativa impedisce lo svolgimento della lezione • quando si teme il degenerare di situazioni a rischio tra studenti.(lo studente allontanato dovrà essere immediatamente sentito dall'Ufficio di Presidenza che valuterà se lo studente debba essere riammesso in classe e disporrà , qualora ne ricorrano gli estremi, gli atti per la irrogazione della sanzione disciplinare prevista) 	Docente in servizio nella classe
E	Allontanamento temporaneo dalla scuola per max. 5 giorni con comunicazione alla famiglia	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamenti che offendono la morale, la dignità, le libertà individuali, la coscienza ed il credo di ogni appartenente alla comunità scolastica • danneggiamento colposo dei beni e delle attrezzature scolastiche, per fatti gravi o recidivanti di turbativa scolastica 	Consiglio di classe Deve essere redatto un verbale che deve contenere: <ul style="list-style-type: none"> • tutti gli estremi dell'episodio • i nomi di eventuali testimoni • le ragioni dello studente

			<p>passibile di sanzione</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'attività in favore della comunità scolastica nella quale è possibile convertire la sanzione
F	<p>Allontanamento temporaneo dalla scuola per periodi superiori, fino a 15 giorni con comunicazione alla famiglia</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Recidiva dei comportamenti già indicati nel punto E • Comportamenti che offendono gravemente la comunità scolastica e i suoi componenti per minacce, oltraggio, furto, danneggiamento doloso e per colpa grave delle attrezzature scolastiche e delle attrezzature di sicurezza 	<p>Consiglio di classe (previa verifica da parte dell'istituzione scolastica, della sussistenza di elementi concreti e precisi). Deve essere redatto un verbale secondo le indicazioni di cui al punto E</p>
G	<p>Allontanamento temporaneo dalla scuola per periodi superiori a 15 giorni con comunicazione alla famiglia</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale...) • Creazione di una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone in riferimento al rischio concreto di reiterazione del comportamento sanzionato 	<p>Consiglio di istituto (previa verifica da parte dell'istituzione scolastica, della sussistenza di elementi concreti e precisi). Deve essere redatto un verbale secondo le indicazioni di cui al punto E, con esclusione della possibilità di conversione della sanzione irrogata</p>
H	<p>Allontanamento dell'alunno dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Recidiva dei comportamenti già indicati nel punto G 	<p>Consiglio di istituto (previa verifica da parte dell'istituzione scolastica, della sussistenza di elementi concreti e precisi). Deve essere redatto un verbale secondo le indicazioni di cui al punto E con esclusione della possibilità di conversione della sanzione irrogata</p>

I	<p>Allontanamento dell'alunno dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico con esclusione dallo scrutinio finale o con la non ammissione all'esame di stato</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Recidiva dei comportamenti già indicati nel punto G, atti di violenza grave e comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano reperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico. 	<p>Consiglio di istituto (previa verifica da parte dell'istituzione scolastica, della sussistenza di elementi concreti e precisi). Deve essere redatto un verbale secondo le indicazioni di cui al punto E con esclusione della possibilità di conversione della sanzione irrogata</p>
---	--	--	---

INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

	SANZIONE	MANCANZA DISCIPLINARE	ORGANO COMPETENTE	PROCEDIMENTO
1	Sospensione dall'attività didattica per 1 giornata	1) Diffusione informazioni riservate	Il Consiglio di Classe delibera la sanzione ed il coordinatore la comunica alla famiglia	Il docente o l'animatore digitale segnalano alla Presidenza l'accaduto comunicandolo tempestivamente anche alla famiglia e riportandolo come nota disciplinare all'interno del registro elettronico.
2	Sospensione dall'attività didattica per 1 giornate	2) Uso dell'account da parte di terzi	Il Consiglio di Classe delibera la sanzione ed il coordinatore la comunica alla famiglia	Il docente o l'animatore digitale segnalano alla Presidenza l'accaduto comunicandolo tempestivamente anche alla famiglia e riportandolo come nota disciplinare all'interno del registro elettronico.
3	Sospensione dall'attività didattica per 1 giornata	3) Comunicazione di link meet e codici di accesso alla classe virtuale	Il Consiglio di Classe delibera la sanzione ed il coordinatore la comunica alla famiglia	Il docente o l'animatore digitale segnalano alla Presidenza l'accaduto comunicandolo tempestivamente anche alla famiglia e riportandolo come nota disciplinare all'interno del registro elettronico.
4	Richiamo scritto	4) Pubblicazioni di informazioni non consentite all'interno della classe virtuale	Docente Ufficio di presidenza Animatore Digitale	Il docente o l'ufficio di presidenza scrive una nota sul registro di classe e comunica tempestivamente alla famiglia.
5	Richiamo scritto	5) Invio tramite email di comunicazioni a piramide (Catene S. Antonio) o di materiali pubblicitario e commerciale	Docente Ufficio di presidenza Animatore Digitale	Il docente o l'ufficio di presidenza scrive una nota sul registro di classe e comunica tempestivamente alla famiglia.
6	Richiamo scritto	6) Danneggiamento di materiali condivisi	Docente Ufficio di presidenza Animatore Digitale	Il docente o l'ufficio di presidenza scrive una nota sul registro di classe e comunica tempestivamente alla famiglia.
7	Richiamo scritto	7) Uso improprio della chat all'interno di Meet	Docente Ufficio di presidenza Animatore Digitale	Il docente o l'ufficio di presidenza scrive una nota sul registro di classe e comunica tempestivamente alla famiglia.
8	Sospensione dall'attività didattica per 1 giornata	8) Utilizzo del link fornito dall'insegnante al di fuori della lezione programmata	Il Consiglio di Classe delibera la sanzione ed il coordinatore la comunica alla famiglia	Il docente o l'animatore digitale segnalano alla Presidenza l'accaduto comunicandolo tempestivamente anche alla famiglia e riportandolo come nota disciplinare all'interno del registro elettronico.
9	Richiamo scritto	9) -Attivare/disattivare i microfoni degli altri partecipanti al Meet - Rimuovere altri partecipanti al Meet	Docente Ufficio di presidenza Animatore Digitale	Il docente o l'ufficio di presidenza scrive una nota sul registro di classe e comunica tempestivamente alla famiglia.
10	Sospensione dall'attività didattica per 3 giornate	10) Videoregistrare la lezione e condividerla con terze parti	Il C. di C. delibera la sanzione ed il coordinatore la comunica alla famiglia	Il docente o l'animatore digitale segnalano alla Presidenza l'accaduto comunicandolo tempestivamente anche alla famiglia e riportandolo come nota disciplinare all'interno del registro elettronico.
11	Sospensione dall'attività didattica da uno a tre giorni	11) Accumula più censure scritte relativamente al punto 4 - 5 - 6 - 7 - 9	Il Consiglio di Classe delibera la sanzione ed il coordinatore la comunica alla famiglia	Il coordinatore di classe avrà cura di segnalare tempestivamente alla Presidenza l'accumulo delle sanzioni di cui ai punti 4 - 5 - 6 - 7 - 9

